



VERBALE NUCLEO DI VALUTAZIONE DEL 25 febbraio 2022

La riunione del Nucleo di Valutazione (d'ora in avanti Nucleo) si apre alle ore 10:00, come da convocazione prot. n. 29432 del 21/02/2022 presso la sede creaHUB, in via Gramsci, 29, per discutere dei seguenti punti all'OdG:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Parere istituzione nuovi CdS;
- 3) Audizione corso di studio (L-5);
- 4) Incontro con il Direttore Generale;
- 5) Varie ed eventuali.

Risultano essere presenti:

- Prof. Bruno Moncharmont
- Dott. Pietro Di Benedetto (collegato da remoto via Teams)
- Prof.ssa Anna Ilaria Trapè
- Dott.ssa Pilar Emma
- Sig.ra Giulia Benfatto

Assistono alla riunione, ai fini del supporto tecnico-amministrativo, il dott. Fiorenzo Formentini e la dott.ssa Silvia Mozzoni, responsabile dell'Ufficio Amministrazione digitale, programmazione strategica e controllo di gestione che assume le funzioni di segretaria verbalizzante.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente alle ore 10:05 dichiara aperta la seduta.

1. Comunicazioni

Il Nucleo prende atto del parere CUN (adunanza del 27/01/2022) con il quale veniva espresso parere favorevole con osservazioni relativamente al corso di nuova istituzione LM-16, e il successivo parere CUN (adunanza del 23/02/2022) con il quale, a seguito degli adeguamenti effettuati dal CdS, viene espresso parere favorevole senza ulteriori osservazioni.

Il Nucleo prende atto, altresì, della Relazione annuale sul Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) trasmessa, ai sensi dell'art. 1, comma 14, L. 190/2012, dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza con nota del 01/02/2022.

L'ufficio di supporto rende nota al Nucleo l'esigenza del Dipartimento di Studi umanistici di provvedere ad affidare, per l'a.a. 2022/2023, alcuni insegnamenti a docenti in quiescenza. Il Nucleo ritiene opportuno adottare le linee guida già approvate dal Nucleo nella precedente composizione, di cui alla nota n. 16291 del 19/09/2016, secondo cui, nel caso specifico, *"il Nucleo non provvede a fornire il parere di congruità dei curricula scientifici o professionali dei titolari dei contratti di*



insegnamento, di cui all'art. 23, comma 1, della L. 240/2020, se riguardanti docenti universitari in quiescenza, che pertanto saranno considerati sempre congrui per un periodo di tre anni dal loro avvenuto pensionamento".

2. Parere istituzione nuovi CdS

Il seguente punto è stato anticipato nella riunione straordinaria del Nucleo del 23 febbraio u.s., come richiesto dal Magnifico Rettore.

3. Audizione corso di studio (L-5)

Alle ore 10:20 entra il PQA, nella sua composizione completa coadiuvato dalla dott.ssa Domizi, dell'ufficio di supporto.

Il presidente del Nucleo, dopo un breve confronto sulle risultanze delle relazioni tecniche prodotte per i Corsi di nuova istituzione, raccomanda al PQA, qualora il corso della Classe LP-03 dovesse venire attivato, di configurare un sistema di monitoraggio adeguato delle attività del suddetto corso in relazione alla attività professionalizzanti che, pur rappresentando circa un terzo del percorso formativo, non sono raggiungibili dal sistema attuale di monitoraggio (raccolta delle opinioni degli studenti)..

Alle ore 10:35 intervengono i rappresentanti del CdS della classe L-5.

Il Presidente del Nucleo avvia l'audizione ricordando ai presenti che verrà prodotto un report sintetico dove saranno riportati i suggerimenti che emergeranno dal confronto. Tale report è parte integrante del presente verbale.

Alle ore 12:00 termina l'audizione del corso.

Alle ore 12:05 esce il PQA.

Alle ore 12:25 il dott. Di Benedetto lascia la riunione

4. Incontro con il Direttore Generale

Alle ore 13:00 interviene il Direttore Generale.

Il Direttore Generale manifesta al Nucleo la volontà di intraprendere un confronto e condividere il nuovo percorso avviato nell'ambito del ciclo della performance che si concretizzerà con l'adozione del documento unico denominato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 5 del decreto-legge n. 80/2021. L'intenzione dell'Ateneo sarà comunque quella di non abbandonare le buone pratiche intraprese, tra qui quella di approvare la Relazione della performance dell'anno *n-1* prima, o comunque in concomitanza con il documento che definisce gli obiettivi di performance per l'anno *n*.

Il Nucleo rappresenta unanime la massima disponibilità nell'accogliere la richiesta di mantenere un confronto costante in materia di performance, al fine contribuire al miglioramento continuo dell'Ateneo.

Alle ore 13:40 esce il Direttore Generale.



5. Varie ed eventuali

Alla luce delle risultanze emerse nell'audit precedentemente condotto, il Nucleo decide di invitare a partecipare nella prossima riunione il Delegato alla didattica di Ateneo.

Non essendoci null'altro da discutere, la riunione termina alle ore 13:50.

Macerata, 25/02/2022

La Segretaria
dott.ssa Silvia Mozzoni

Il Presidente
prof. Bruno Moncharmont

RAPPORTO AUDIT INTERNO

Data audizione	25 febbraio 2022
CdS (Classe)	Filosofia (L-5)
Dipartimento	STUDI UMANISTICI - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia
Gruppo auditor	PROF. BRUNO MONCHARMONT – Presidente del Nucleo di Valutazione PROF.SSA ANNA ILARIA TRAPE' – Componente Nucleo di Valutazione DOTT. PIETRO DI BENEDETTO - Componente Nucleo di Valutazione DOTT.SSA PILAR EMMA - Componente Nucleo di Valutazione SIG.RA GIULIA BENFATTO - Componente Nucleo di Valutazione PROF. ROBERTO LAMBERTINI – Presidente del PQA PROF.SSA BARBARA FIDANZA – Componente PQA PROF.SSA ELEONORA CUTRINI – Componente PQA PROF.SSA CARLA CAROTENUTO – Componente PQA SIG.RA MARIA GRAZIA BARONE – Componente PQA
Rappresentanti CdS	PROF.SSA ARIANNA FERNANI PROF.SSA CARLA DANANI PROF.SSA PATRIZIA OPPICI DOTT.SSA MANUELA DE ANGELIS
Documentazione consultata	• Scheda SUA-CdS – anno 2021/22 • Scheda di monitoraggio annuale • Riesame ciclico • Relazione CPDS

Il prof. Moncharmont dà il benvenuto ai presenti a nome di tutti i componenti del Nucleo, ringraziando della qualificata presenza e precisando che per il Nucleo l'audit rappresenta un'occasione di confronto molto importante per continuare a stimolare il percorso di miglioramento intrapreso dall'Organizzazione e volto a promuovere una cultura della qualità diffusa in Ateneo. Questi incontri vogliono inoltre essere utili al fine di affinare il sistema di AQ a livello dei CdS, anche in vista delle prossime visite di accreditamento periodico.

Il prof. Moncharmont, dopo aver chiarito le finalità dell'audizione e le modalità di svolgimento della stessa, anticipa che il Nucleo produrrà un rapporto di audit che verrà inviato al Presidente del CdS e che lo stesso potrà rappresentare un utile riscontro per avviare delle azioni migliorative.

L'audizione si svolgerà prendendo come riferimento i punti di attenzione di cui alla classificazione dei Requisiti R3 previsti dal sistema "AVA 2.0", soffermandosi laddove dall'analisi documentale condotta preventivamente siano emersi, ad avviso del Nucleo, margini di approfondimento ai fini del miglioramento o aspetti che, sottovalutati dagli attori, sono invece positivi e da valorizzare.

Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (R3.A.1)

L'ultima modifica dell'ordinamento didattico, perfezionata per l'anno accademico 2015/16, ha fatto seguito ad una serie di consultazioni con portatori di interessi esterni, che sono continuate sistematicamente negli anni successivi, con cadenza approssimativamente biennale. Le consultazioni, che negli anni hanno visto interlocutori diversi, sebbene focalizzate non specificamente sul percorso L-5 ma su tutta la filiera (L-5 ed LM-78), hanno fornito spunti, recepiti dal CdS, per migliorare le opportunità di occupazione dei laureati.

Il CdS chiarisce che è stato creato un comitato di indirizzo specifico e che questi incontri con un gruppo di stakeholder più ristretto, tra l'altro programmati anche per il 2022, hanno anche la finalità di fornire un orientamento al lavoro agli studenti.

Si suggerisce focalizzare l'attenzione sul CdS che, pur avendo tra i propri sbocchi occupazionali la prosecuzione degli studi al corso magistrale (che, peraltro, potrebbe essere valorizzata), deve avere una connotazione identitaria propria.

Definizione dei profili in uscita (R3.A.2)

La definizione del profilo professionale e degli sbocchi professionali previsti per i laureati è definita nella scheda SUA-CdS in subordine al completamento del ciclo formativo con la laurea magistrale, sebbene con le codifiche ISTAT vengano identificate specifiche professioni tecniche, coerenti con l'unico profilo professionale indicato e con il conseguimento del titolo universitario di primo livello. Non sono indicate, nell'apposito campo del quadro A2a le 'competenze associate alla funzione' ma piuttosto gli obiettivi di formazione del corso di studi. Corretta la presentazione degli sbocchi occupazionali. Sarebbe auspicabile una chiara indicazione delle modalità di raccordo con il percorso formativo di secondo livello, che comunque è indicato come possibile prosecuzione del corso e delle relative opportunità.

Si raccomanda di specificare meglio e adeguare le informazioni presenti nel quadro al profilo del laureato triennale, in quanto il primo ciclo deve essere in grado di preparare comunque al mondo del lavoro.

Coerenza tra profili e obiettivi formativi (R3.A.3)

La articolazione del corso nei due indirizzi è adeguatamente presentata, sebbene i differenti sbocchi occupazionali dei due indirizzi non siano stati articolati nella definizione dei profili in uscita e non vi sia un differenziamento degli obiettivi formativi specifici.

I quadri ordinamentali (A4b1) che dovrebbero descrivere in sintesi i risultati di apprendimento relativi ai descrittori di Dublino 1 e 2 non sono compilati, in quanto inseriti successivamente all'ultima modifica ordinamentale completata dal corso, mentre i quadri di dettaglio sono articolati in più aree, per alcune delle quali andrebbe migliorata la definizione (area generica; ulteriori attività formative) o eliminate ridondanze. Dai link degli insegnamenti non si raggiungono le schede di insegnamento corrispondenti, ma una pagina specifica: per una maggiore chiarezza si consiglia di inserire collegamenti ipertestuali specifici per ogni singolo insegnamento.

Si suggerisce di programmare una modifica di ordinamento, che consenta di inserire un testo argomentato in cui si descrivono in sintesi la conoscenza e la capacità di comprensione e la capacità di applicare conoscenza e comprensione nel quadro A4b1.

Offerta formativa e percorsi (R3.A.4)

Il percorso formativo, delineato sinteticamente nel quadro A4a della scheda SUA-CdS, è riportato in dettaglio nel documento piano di studi allegato al quadro B1, che prevede due percorsi indipendenti (Filosofia e Filosofia e società). Per ciascun percorso si apprezza l'ampio margine di discrezionalità per lo studente nella gamma di insegnamenti a scelta condizionata.

Il quadro ordinamentale A4a (Obiettivi) reca la denominazione dei curricula: si raccomanda di evitare tale richiamo. Gli obiettivi formativi del corso sono ben descritti mentre manca una descrizione del percorso formativo in termini di scansione temporale delle attività. Si suggerisce di implementare le informazioni.

I quadri A5a e A5b sono uguali (prova finale): sarebbe appropriato riportare le caratteristiche della prova e criteri di valutazione della stessa e le modalità di svolgimento negli specifici campi.

Orientamento e tutorato (R3.B.1)

Le iniziative di orientamento in ingresso ed in itinere organizzate dalle strutture di ateneo all'uopo deputate sono ampiamente descritte negli appositi quadri della scheda SUA-CdS. Analogamente, Ufficio orientamento e servizi agli studenti, l'Ufficio Infopoint/Ciao e l'ufficio valorizzazione per la ricerca della ricerca e placement organizzano rispettivamente iniziative per l'orientamento e per l'accompagnamento al mondo del lavoro. Si suggerisce di indicare eventuali azioni di orientamento specificamente attivate dal Dipartimento.

Si raccomanda un maggior raccordo tra Area centrale e CdS sulla verifica dell'avanzamento delle carriere degli studenti, collegando tale azione ad interventi mirati di tutorato didattico.

Si apprezzano le iniziative di coinvolgimento degli studenti negli incontri con gli stakeholder, quale momento di introduzione al mondo del lavoro.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (R3.B.2)

Nella SUA-CdS non sono indicate le conoscenze richieste ma unicamente i requisiti curricolari per l'accesso. Per gli studenti provenienti da percorsi in cui è assente l'insegnamento della disciplina filosofica sono previsti corsi per l'allineamento a frequenza obbligatoria e senza verifica, propedeutici al superamento degli esami dell'anno accademico successivo al primo. Non sono previste prove di verifica delle conoscenze iniziali indispensabili in ingresso.

I quadri A3a e A3b sono identici: si raccomanda di distinguere le competenze dalle modalità di ammissione. La verifica del possesso delle conoscenze richieste è obbligatoria: laddove vi sia una indicazione di Ateneo ad utilizzare il voto di diploma quale strumento per misurare le conoscenze in ingresso, si sollecita una riconsiderazione, avviando un processo interno di revisione.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (R3.B.3)

L'organizzazione della didattica del corso lascia ampi spazi all'autonomia dello studente, non solo nella scelta del percorso, ma anche con ben 24 CFU a scelta dello studente, 9 CFU per altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e 9 CFU per tirocini formativi. Nei piani di studio per entrambi i percorsi è inoltre presente un'ampia gamma di insegnamenti a scelta condizionata.

Il supporto a studenti con disabilità è organizzato e garantito da un servizio di ateneo.

Nella scheda SUA-CdS è indicato che *“Il Corso di laurea in Filosofia è offerto anche in una modalità che offre la possibilità di accedere ad un'apposita piattaforma on-line che consente di avvalersi di materiali aggiuntivi e di supporto alla didattica”*, ma non sono reperibili ulteriori informazioni che indicano le condizioni per l'accesso a questo tipo di didattica: il testo inserito potrebbe indurre il lettore a pensare che il Corso impartisca i propri insegnamenti con modalità mista pur essendo un corso di studi convenzionale. Si raccomanda di porre attenzione nel riportare in maniera inequivocabile le modalità di erogazione degli insegnamenti distinguibili dai servizi aggiuntivi.

Internazionalizzazione della didattica (R3.B.4)

Le attività relative agli scambi internazionali sono gestite al livello di ateneo dagli uffici dell'Area internazionalizzazione. Sono attivi per l'aa 2022/23 ben 8 accordi per Erasmus per il corso di studi. L'ateneo attiva, inoltre, corsi di italiano per studenti stranieri incoming. Sono inoltre stati attivati con continuità negli anni scambi di docenti nell'ambito del programma Erasmus. Migliorabili, comunque, sono i dati relativi agli indicatori di internazionalizzazione (SMA 2021) in quanto sono tendenzialmente al di sotto dei benchmark di riferimento.

Si suggerisce inoltre di verificare la filiera amministrativa per evitare che CFU acquisiti all'estero non vengano registrati conformemente.

Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono chiaramente definite nel regolamento didattico di ateneo (art. 24) e nel regolamento del corso di studi (art. 8). Si segnala in particolare quanto indicato nel comma 5 dell'articolo 24 del regolamento di ateneo in relazione agli insegnamenti articolati in più moduli, al fine di prevenire quanto indicato quale causa della bassa percentuale di studenti iscritti al II anno con più di 40 CFU nell'ultimo Rapporto di riesame ciclico.

Dall'analisi a campione delle schede di insegnamento si è avuto modo di rilevare che le modalità di verifica del conseguimento dei risultati di apprendimento e i criteri di valutazione sono sufficientemente definiti nella maggior parte delle schede.

Si raccomanda, laddove pertinente, di indicare ed utilizzare un'unica modalità di verifica dell'apprendimento per studenti frequentanti e non frequentanti.

Dotazione e qualificazione del personale docente (R3.C.1)

Le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza

erogata è soddisfacente (didattica a contratto pari a circa 20% delle ore totali). Tutti i docenti del CdS appartengono ai SSD di base e caratterizzanti per la Classe L-5 e sono titolari di insegnamenti nel loro SSD. Il rapporto studenti/docenti è adeguato. Non sono riportate nella documentazione le iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti specifiche nell'ambito delle Filosofica, che sono state descritte nel corso dell'audizione

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (R3.C.2)

Il supporto amministrativo al corso di studi è gestito da una segreteria didattica del dipartimento e dalla segreteria studenti. Dalla relazione della CPDS si rileva che non esistono criticità per le aule utilizzate dal corso di studi, né nel numero né nella capienza, mentre sono segnalate criticità per quanto riguarda la connessione alla rete e le dotazioni IT delle aule. Non sono indicate criticità per quanto riguarda le risorse bibliotecarie.

Dall'audizione è emerso che è stato effettuato un intervento da parte degli uffici tecnici dell'Ateneo nel migliorare la rete wifi che risulta ora adeguata ed estesa a tutti i piani e a tutte le aule del dipartimento.

Rimane ancora critica la disponibilità di postazioni informatiche, anche a causa delle ristrutturazioni in atto di diversi edifici in seguito al sisma che ha colpito il territorio.

Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1)

L'Organo Collegiale di gestione del corso di studi è il Consiglio Unificato delle Lauree in Filosofia, nel quale opera un gruppo di gestione AQ. I risultati della raccolta delle opinioni degli studenti vengono discussi collegialmente come anche la relazione annuale della CPDS.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2)

il coinvolgimento degli interlocutori esterni è stato esaminato al punto R1.A.

Revisione dei percorsi formativi (R3.D.3)

L'ultima revisione dell'ordinamento risale all'anno accademico 2015/16.

I quadri D della Scheda Sua e i rimandi ai documenti pubblicati sul sito sono accurati.

Conclusione

L'esame documentale ha consentito di apprezzare l'impegno progettuale del corso di studi e l'impegno dei docenti nell'erogazione di una didattica di qualità. Vi sono spazi di miglioramento nella presentazione di risultati di apprendimento attesi e nelle modalità di raccordo con il percorso formativo magistrale di filiera.

Si suggerisce altresì di avviare nel breve periodo un processo di modifica ordinamentale del CdS, almeno nei contenuti dei quadri RAD richiamati nel presente report, in quanto lo stesso CdS necessita di operazioni di "manutenzione" al fine di far emergere meglio le potenzialità del Corso, implementando i contenuti della Scheda SUA-CdS a tal fine, ricordando che questa deve rappresentare uno strumento di pubblica evidenza e di orientamento per lo studente.